

- 236 Non ce più Scampio.) m. S. 7
- 237 Mamma S. ^{ma} per le tue visere di misericordia abbijista
 di noi, si ma prima ci vuole il temporale per tempesta
 presso il (cerro il sereno)) m. S. 7
- 238 Omade di Dio ma io son peccatore, tu poi tanta carezze
 mi dai tanta ^{amore} pace in te tutto perché intente alle chiamate
 al lavoro? o - Signora S. ^{ma} abbijista di noi tutti) m. S. 7
- 239 Il tuo godiglione sarà Dorato come per tutti quelli
 che mi saranno fedeli; a suo tempo, nulla v'è di
 impossibile in cosotto delle privazione che
 ebbe, invita) m. S. 7
- 240 Mamma S. ^{ma} anche su questa terra in qualunque
 luogo mi vuoi piumi e una reggia, piumi tutto e bello
 qualunque luogo mi vuoi sento in me felicità presso
 ate in dolce paradiso, presso al mio Gesù in dolce
 paradiso, fosse pure nel cantucci lungo della scopa)